COMUNE DI S. ALESSIO SICULO
(CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA)

N.28 Reg. Del 01/10/2026

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: Piano di Utilizzo del Demanio Marittimo (P.U.D.M.) ricadente nel territorio di Sant'Alessio Siculo. Adozione e trasmissione alla Regione Siciliana.

/

L'anno **duemilaventisei** il giorno **Uno** del mese di **Ottobre** alle ore **20:06** e seguenti, nella sala delle a – biennio adunanze comunali, giusta Determina di convocazione del Presidente del Consiglio Comunale n. **12** del **24/09/2026**, si svolge, in sessione Ordinaria in Prima convocazione, la seduta di aggiornamento del Consigli/o Comunale.

La seduta è regolamentata dall'art. 30 della Legge Regionale 06.03.1986, n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché dal vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale.

La seduta è pubblica ed è partecipata dai Sign.ri Consiglieri, a norma di legge, a cui risultano all'appello nominale presenti:

CONSIGLIERI	Presente	CONSIGLIERI	Presente
Briguglio Chiara	P	Bartorilla Roberto	P
Longo Elisabetta	P	Triolo Maria Cristina	A
Saccà Giovanni	A	Cannavò Nunziata	P
Ferlito Natale	P	Riggio Giuseppe Luca	P
Isaja Dario	P		
Assegnati: 10	**Presenti: 7**	**Assenti: 2**	

E' presente il Sindaco, l'Assessore Trischitta;

Risultato legale, ai sensi dell'art. 30 della L.R. 06/03/1986, n. 7 il numero degli intervenuti;

Assume la Presidenza Il Presidente del Consiglio Comunale Ferlito Natale;

Assiste con funzioni verbalizzante il Segretario Comunale Dott.ssa Miano Rosaria.

Ai sensi dell'art. 184, ultimo comma dell'O.R.E.L. vengono scelti tre scrutatoti nelle persone dei Consiglieri: Briguglio, Longo, Cannavò;

Visto che ai sensi dell'art. 53 della Legge 08/6/1990, n. 142, recepito dalla L.R. n. 48/1991, così come modificato dall'art. 12 della L.R: n. 30 del 23/12/2000, sulla proposta di deliberazione in oggetto hanno espresso:

- Il Responsabile del Servizio interessato, per la regolarità tecnica, parere: Favorevole
- Il Responsabile di Ragioneria, per la regolarità contabile, parere: Favorevole
- Il Revisore dei Conti, parere: _____

Presenti: n. 7 (Briguglio Chiara, Longo Elisabetta, Isaja Dario, Ferlito Natale, Bartorilla Roberto, Cannavò Nunziata, Riggio Giuseppe)

Presenti in aula il Sindaco, l'Ass. Trischitta e l' Ing. Lo Po' redattore del PUDM

Assume la Presidenza, il Presidente Natale Ferlito.

Il Presidente introduce il punto all'o.d.g. e dà lettura della proposta di deliberazione *"Piano di Utilizzo del Demanio Marittimo (P.U.D.M.) ricadente nel territorio di Sant'Alessio Siculo. Adozione e trasmissione alla Regione Siciliana".*

Il presidente prosegue con la lettura delle osservazioni pervenute e delle controdeduzioni dell'Ente e di quelle a firma dell'Ing. Lo Po'.

Durante la lettura dei predetti atti esce dall'aula la Cons. Briguglio ore : 20:48

La Cons. Briguglio rientra alla ore 20:52

L'Ing. Lo Po' rappresenta che Il PUDM è stato redatto nel 2024 partendo dallo stato di fatto esistente per sviluppare una pianificazione globale dell'intero territorio demaniale marittimo. L'obiettivo è stato quello di creare e ampliare l'offerta sotto tutti i profili possibili, in particolare turistico - ricettivo. In quest'ottica le aree sono state riorganizzate anche in posizioni "strategiche": le zone con funzioni specifiche vengono collocate alle estremità, mentre le aree destinate agli stabilimenti balneari vengono favorite nelle zone centrali. Con il PUDM del comune di Sant'Alessio è stato svolto un lavoro di pianificazione che parte dallo stato di fatto e, tenendo conto dell'aggiornamento della normativa, prevede le possibilità di intervento relative agli stabilimenti balneari, ai siti attrezzati e alle aree di alaggio. Il Piano funziona come un vero e proprio piano regolatore della spiaggia: ciò che è previsto può essere modificato anche in un secondo momento, mediante varianti non sostanziali, mentre ciò che non è previsto non può essere inserito in alcun modo se non attraverso un nuovo iter, da riavviare dall'inizio. Ritiene , quindi, fondamentale prevedere in sede di pianificazione tutto ciò che potrà servire per l'intera durata di validità del Piano. Ribadisce che il Piano parte da una situazione di fatto, ma contiene anche una previsione di ciò che potrà esserci in futuro. Non obbliga il Comune a stabilire oggi che in una determinata area ci sia una certa funzione: se in seguito emerge una manifestazione di interesse a realizzarla, la previsione era già contenuta nel Piano e può essere attuata. Ciò che il Piano indica non è vincolante, ma costituisce soltanto un indirizzo. Tutte le aree, infatti, hanno bisogno di essere pianificate.

La Cons. Cannavò chiede se le osservazioni pervenute e le controdeduzioni saranno parte integrante del plico che verrà inviato alla Regione.

Il Presidente conferma.

Il Presidente apre la cartografia e chiede all'ingegnere di illustrare le aree individuate dal Piano.

L'Ing. Lo Po' precisa che si è partiti dal considerare tutte le aree del territorio, distribuendovi i servizi legati alla balneazione e individuando alcune zone specifiche. Tra queste, le zone per la pesca sportiva, che se non vengono individuate possono creare problemi, perché la pesca ostacola la balneazione e richiede l'individuazione di orari per il relativo esercizio. Sono state previste inoltre le aree di alaggio, le aree gioco e le zone dedicate agli animali da affezione. In merito, rileva che se queste ultime non vengono individuate, l'accesso agli animali resta libero e non può essere vietato. Ribadisce che il lavoro è stato svolto per inserire nel PUDM tutte le destinazioni possibili all'interno del territorio, così da renderle realizzabili in futuro. Ritiene che diversificazione del turismo e del commercio amplia la possibilità di investimenti da parte degli imprenditori.

Il Cons. Riggio chiede se è possibile richiedere un'autorizzazione al di fuori delle aree individuate.

L'Ing. Lo Po' afferma che non è possibile.

Il Con. Riggio evidenzia che non è possibile realizzare qualcosa su un terreno che non c'è; rileva che oggi non è possibile richiedere l'autorizzazione per uno stabilimento balneare al centro del paese, nel tratto dove risultano individuate tre aree, dato che non ci sono.

L'Ing. Lo Pò ribadisce che si tratta di una previsione.

Il Cons. Riggio insiste sul fatto che la discussione verte su una cosa che non c'è.

Il Presidente ribadisce che si discute di una programmazione. Afferma che è interesse del Comune intervenire per ripristinare la spiaggia. Riferisce che l'Amministrazione ha già in cantiere dei progetti e che, come fatto in passato, si provvederà al ripascimento della spiaggia; si incrementerà anche la zona centrale cui si riferiva il Cons. Riggio . Ricorda che la redazione del Pudm risale al 2024 e che nel frattempo si è verificato anche il Ciclone Harry.

Il Cons. Riggio afferma che nel 2024 c'era un po' di spiaggia ma non abbastanza per realizzare uno stabilimento e , comunque, di estensione molto inferiore a quella riportata nel PUDM.

L'Ingegnere precisa che lo stato di fatto che si assume come punto di partenza è rilevato dal portale SITR della Regione. Per ottenere quello che dice il consigliere Riggio, sarebbe necessario aggiornare di continuo i dati del Portale sulla base del movimento della spiaggia.

Il Cons. Riggio rileva che l'Ingegnere ha redatto una planimetria quotata che si riferisce non si sa a quale periodo; chiede dove è stato depositato il piano dal 2024 ad oggi, per essere portato in discussione nel 2026 dopo il ciclone Harry. Evidenzia che gli elaborati progettuali sono regolarmente sottoscritti e timbrati ma non riportano alcuna data e questo, a suo avviso rappresenta un falso.

L'Ing. Lo Po' precisa che si tratta di una copia di cortesia e che i relativi file sono firmati digitalmente e, quindi, riportano una specifica data.

Il Cons. Riggio ribadisce che la data deve essere riportata espressamente, che la relazione riporta una data mentre le planimetrie ne sono prive, e quindi possono essere state redatte in qualsiasi momento.

L'Ingegnere precisa che la firma digitale comprova un documento e solo nel caso venisse apposta una firma diversa da quella della firma digitale si avrebbe un falso .

Il Cons. Riggio prende atto che il piano è stato redatto nel 2024 mentre si porta in discussione nel 2026; chiede dove è stato nascosto fino ad oggi. Ribadisce che si discute di un piano futuristico mentre nella realtà la spiaggia rappresentata non esiste e chiunque, dopo l'approvazione del PUDM , se volesse presentare una richiesta per uno stabilimento balneare, non potrebbe farlo.

Il Presidente precisa che il PUDM è come un piano regolatore della spiaggia: si tratta di una programmazione.

Il Cons. Riggio chiede che venga messa a verbale la dichiarazione dell'Ing. Lo Pò circa le date di redazione degli elaborati precisando ai consiglieri, ai fini del voto, la data di quando l'ingegnere li ha trasmessi con nota del 17/06/2024. Prosegue con l'esposizione di una nota che consegna per essere acquisito agli atti (Allegato A).

La Cons. Cannavò chiede se sono pervenute richieste per spostare strutture esistenti, anche in conseguenza del ciclone.

Il Presidente riferisce che risulta una comunicazione ma non nei termini previsti per le osservazioni; precisa che con tale nota, pervenuta il 16 giugno 2025, viene richiesto un provvedimento non di competenza del consiglio comunale; specifica che si tratta di titolari di una concessione che chiedono di spostarsi su un altro sito. Informa che , sulla base della vigente normativa, le concessioni verranno assegnate tramite bandi pubblici sulla base di criteri elaborati dalla Regione e non più, come fino ad ora, su presentazione di un'istanza alla Regione; in ogni caso, il Comune non può trasferire una concessione da un'area all'altra.

La Cons. Cannavò chiede se la nota sia stata comunque riscontrata e che ritiene che occorra dare comunque una risposta anche nel caso in cui il gestore abbia ritenuto erroneamente una competenza dell'ente.

Il Sindaco ricorda i ripascimenti già effettuati nel 2010, nel 2018 per 120.000 metri cubi , nel 2023 per 20.000 metri cubi e a febbraio, subito dopo il ciclone , di 10.000 metri cubi di terra e a seguire di altri 20.000 metri cubi circa. Informa che, a breve, il consiglio verrà chiamato a votare una variazione per destinare una parte dell'avanzo di amministrazione libero a un ulteriore intervento di ripascimento. Riferisce, inoltre, che l'Amministrazione ha già preso contatto con l'Autorità di Bacino per il finanziamento di due interventi , rispettivamente, rispettivamente di € 1.800.000,00 e di € 2.000.000,00 di euro. Rileva che il PUDM è stato redatto dall'Ing. Lo Po' sulla base della normativa e delle indicazioni dell'Amministrazione. Ritiene il piano uno strumento di programmazione e che, anche se in questo momento la spiaggia non c'è, questa Amministrazione come anche , sicuramente, quella che seguirà si attiverà per il ripascimento della spiaggia e la ricostruzione del litorale.

Il Cons. Riggio ritiene che il Piano vada approvato dopo

Il Sindaco precisa che l'iter procedurale del PUDM è illustrato nella proposta di delibera e che la documentazione non è stato nascosta da nessuna parte

Non essendoci altri interventi, il presidente pone ai voti la proposta

La Cons. Cannavò, per dichiarazione di voto, dà lettura di un documento che consegna per essere acquisito agli atti (Allegato "B")

Il presidente pone ai voti le osservazioni di cui alla nota prot. 7749 del 22/06/2026

Si procede alla votazione in forma palese e per alzata di mano con il seguente esito:

Favorevoli: 0

Contrari : 5 (Briguglio Chiara, Longo Elisabetta, Isaja Dario, Ferlito Natale, Bartorilla Roberto)

Astenuti: 2 (Cannavò Nunziata, Riggio Giuseppe)

Visto il superiore esito

DELIBERA

A maggioranza dei presenti, di non approvare le osservazioni di cui alla nota prot. 7749 del 22/06/2026

Il Presidente pone ai voti la proposta di deliberazione *"Piano di Utilizzo del Demanio Marittimo (P.U.D.M.) ricadente nel territorio di Sant'Alessio Siculo. Adozione e trasmissione alla Regione Siciliana""*

La votazione in forma palese e per alzata di mano riporta il seguente esito

Favorevoli: 5 (Briguglio Chiara, Longo Elisabetta, Isaja Dario, Ferlito Natale, Bartorilla Roberto)

Astenuti: 2 (Cannavò Nunziata, Riggio Giuseppe)

Contrari: 0

Vista l'allegata proposta di deliberazione avente ad oggetto: " *Piano di Utilizzo del Demanio Marittimo (P.U.D.M.) ricadente nel territorio di Sant'Alessio Siculo. Adozione e trasmissione alla Regione Siciliana*"

Visto l'esito della votazione come sopra riportata;

DELIBERA

di approvare a maggioranza dei presenti la proposta di deliberazione

avente per oggetto: " *Piano di Utilizzo del Demanio Marittimo (P.U.D.M.) ricadente nel territorio di Sant'Alessio Siculo. Adozione e trasmissione alla Regione Siciliana*"

La seduta si chiude alle ore 21:54

****

Del che il presente atto, redatto nella parte narrativa nel rispetto dell'art. 186 dell'OREL e dell'art. 33 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, quale risultato sintetico e sommario dell'annotazione del gruppo di assistenza all'Organo, sentiti gli interventi dei partecipanti che non sono stati né dettati né presentasti per iscritto ad eccezione di quelli riportati tra virgolette o allegati.

Allegato "A"

COMUNE DI S.ALESSIO SICULO

SEDUTA DI CONSIGLIO COMUNALE DI GIORNO 1 OTTOBRE 2026

PREGIUDIZIALE DERIVANTE DALLA MANCANZA DELL'OGGETTO DI CUI AL PUDM

Io sottoscritto Giuseppe Luca Riggio, quale consigliere comunale di minoranza, mi riporto alle seguenti osservazioni e richieste, e chiedo che siano allegate a verbale:

Considerato che, a seguito della violenta mareggiata di fine gennaio c.a., la spiaggia di S.Alessio è scomparsa totalmente, ad eccezione del tratto a sud del paese, dove però si è comunque ridotta significativamente, faccio preliminarmente presente che non si è oggettivamente in grado, al momento, di decidere sull'argomento in esame, che riguarda il piano di utilizzo del demanio marittimo (in buona sostanza il piano regolatore della spiaggia), per la semplice ragione che andremmo a decidere l'utilizzo di una superficie inesistente.

E' come se un piano regolatore generale si dovesse adottare per uno spazio che non c'è, per un paese fantasma, scomparso.

Manca una superficie reale, e neppure approssimativa, su cui il Consiglio Comunale è chiamato a deliberare.

Già prima del ciclone Harry la spiaggia era venuta a mancare, soprattutto verso nord, e non sono bastati i finti ripascimenti (serviti soltanto ad intorbidire il mare) a farla crescere. Non so se i miei colleghi consiglieri hanno preso visione degli atti portati in consiglio.

Qualora non l'avessero fatto, li informo che la cartografia e le foto allegate risalgono a parecchi anni addietro, e non sono neppure lontanamente confrontabili e sovrapponibili all'attuale situazione.

La spiaggia di cui al piano su cui dovremmo pronunciarci non c'è più e non possiamo prendere decisioni sul nulla.

L'argomento posto all'ordine del giorno, a mio avviso, va, pertanto, rinviato a data da destinarsi, quanto meno per consentire l'adeguamento del piano alla situazione reale e attuale, in dipendenza anche di un auspicato ripascimento.

Se è vero, come è vero, che la spiaggia è scomparsa per oltre i 2/3 del litorale, mentre la parte rimasta è notevolmente diminuita, e considerato che, comunque, non c'è rispondenza tra la situazione rappresentata nella documentazione del piano e quella reale, con differenze macroscopiche e più che significative, oggi non abbiamo proprio alcun argomento su cui decidere.

Ciò detto, vien da chiedersi se l'approvazione del PUDM nasconda altre finalità.

Evidentemente, l'approvazione del PUDM, anche se privo della necessaria rispondenza alla realtà, è diventata più urgente del controllo della barriera soffolta dopo il ciclone Harry. Ancora non sappiamo se e quanti scogli siano stati spostati dai morosi, ma è diventato preminente interessarci dello sfruttamento, da parte dei privati, s'intende, della spiaggia…che non c'è. Complimenti davvero.

Quanto sopra premesso, chiedo che l'approvazione della superiore pregiudiziale di nullità degli atti per la ragione esposta sia sottoposta a votazione da parte del Consiglio Comunale.

OMESSA REDAZIONE DEL PUDM DA PARTE DELL'UFFICIO TECNICO COMUNALE, COME PER LEGGE

Altra pregiudiziale riguarda l'omessa redazione del piano di che trattasi da parte dell'Ufficio Tecnico Comunale, attraverso il suo "Responsabile del Procedimento", "in ossequio alle liee guida di cui al D.A. n. 319/Gab 05 agosto 2016 (G.U.R.S.26 agosto 2016 n. 37)".

Non sono previste deroghe, con la chiara ed evidente conseguenza che tutti gli atti sottoposti all'esame del Consiglio Comunale sono assolutamente **nulli** ed i Consiglieri Comunali dovranno assumersi la piena responsabilità delle loro decisioni.

Posto, quindi, che il PUDM posto all'attenzione del Consiglio Comunale è stato redatto da persone estranee al procedimento, escluse per legge, e che, in ogni caso e conseguentemente, si pone un evidente problema di improcedibilità in vista degli atti successivi che dovranno essere posti in essere fino all'approvazione definitiva da parte della Regione Siciliana, chiedo che anche su questa eccezione di nullità ed improcedibilità il Consiglio Comunale si esprima con apposita votazione.

ESCLUSIONE DI QUALSIASI PARTECIPAZIONE POPOLARE NELLA FORMAZIONE DEL PUDM

Nel merito, per quanto si è potuto capire nel breve spazio dei pochi giorni assegnati prima della seduta del Consiglio Comunale, assolutamente insufficienti per un esame adeguato, lo scrivente segnala come l'argomento posto all'ordine del giorno abbia tutta l'aria di un vero e proprio colpo di mano e che il destino della spiaggia di S.Alessio sia stato deciso in segrete stanze, forse neppure quelle comunali, e non certo per tutelare interessi collettivi.

Il piano su cui dovremmo decidere è stato letteralmente nascosto ai cittadini; non è stato preceduto da alcuna discussione, né singolarmente o collettivamente, né per categorie, dei lavoratori, degli imprenditori e dei commercianti, né sono state sentite le associazioni ambientali, ciascuna delle quali avrebbe potuto esprimersi, sollevare dubbi, rappresentare esigenze e dare suggerimenti.

Eppure in altri Communi tutto ciò si è fatto, mentre da noi l'argomento è e deve restare un tabù.

Qualora gli interessi collettivi fossero stati tutelati ce ne saremmo accorti in quest'ultima estate.

Come se nulla fosse, di fronte alla scomparsa della spiaggia, infatti, tutti hanno potuto constatare dove e come sono stati ulteriormente sottratti altri spazi alla pubblica balneazione; come non sia stato neppure aperto un accesso alla spiaggia in un minuscolo corridoio tra un lido e l'altro (non più di m.15, laddove ce ne dovrebbero essere almeno cento), con un'utenza, alle spalle, di migliaia di cittadini, residenti e non, proprietari di centinaia di appartamenti.

E in quei miseri 15 metri non una scivola, una scala, un cancello d'accesso, ma solo una ringhiera di sbarramento. Ed è impossibile che nessuno, amministratori e semplici cittadini, se ne sia accorto.

In quel tratto si è volutamente impedito l'accesso alla spiaggia. Il piccolissimo corridoio stesso è stato adibito a deposito di natanti, moto d'acqua ed altro materiale, disconosciuto da tutti, ma certamente a qualcuno appartenenti.

Tutto sopra le nostre teste, come se l'elettorato avesse firmato una cambiale o un assegno in bianco.

Non è certo edificante constatare che, mentre pochi intimi (e finiamo di prenderci in giro e bando all'ipocrisia) conoscono a menadito il piano (ove non lo abbiano perfino indirizzato – faccio peccato ma c'azzecco), siano sempre loro stessi a non farsi scrupolo di mettere il PUDM a disposizione dei consiglieri (di minoranza, s'intende) solo così pochi giorni prima del consiglio comunale, come se non si trattasse di uno strumento importante, riguardante migliaia di cittadini e bagnanti, non più, a quanto pare, liberi di scegliere tra spiaggia pubblica e privata, vista la scomparsa della quasi totalità di quella destinata alla libera balneazione, nel disinteresse di tutte le Istituzioni.

A tal proposito si cita la segnalazione inoltrata da decine di villeggianti nel mese di agosto dell'anno 2025, in epoca non sospetta quindi, ben prima del ciclone Harry, segnalazione disattesa da tutti gli Enti ai quali era stata inviata (agli atti anche di questo Comune), che ad ogni buon conto si allega, oltre all'interrogazione dei

consiglieri comunali di minoranza del 10/2/2026, che pure si allega, cui ha fatto seguito l'insufficiente riscontro del Sindaco.

I cittadini di S.Alessio e i villeggianti hanno invece il diritto di conoscere, per tempo e prima che sia troppo tardi, fatte salve le tutele di legge, le reali intenzioni dei pubblici amministratori, oltre a pretendere trasparenza e chiarezza, oltre che rispetto, invece di ricevere sempre fango e sempre fango su quel che resta della nostra spiaggia.

Di fronte all'inerzia ed all'indifferenza delle Istituzioni, in testa, purtroppo, il nostro Comune, che più degli altri Enti avrebbe dovuto accorgersi della scomparsa della spiaggia e che pertanto avrebbe dovuto farsi carico di una più equa distribuzione della spiaggia rimasta, **bisognava dar voce ai cittadini, associazioni e categorie commerciali ed imprenditoriali, per aprire un serio tavolo di confronto fra i portatori di diversi interessi e di diverse esigenze, tutti meritevoli di attenzione.** Nell'occasione avremmo avuto anche modo di conoscere l'orientamento della nostra amministrazione comunale.

Solo attraverso il confronto ed il rispetto delle varie esigenze e dei vari interessi avremmo avuto le idee più chiare ed avremmo anche trovato la soluzione più equa al problema, ma si è preferita l'indifferenza, il girarsi dall'altra parte, lasciando che i cittadini si arrangiassero e perfino rinunciassero al bagno, salvo ad accettare di accalcarsi su quel poco di spiaggia libera rimasta.

REGOLE PER LE STRUTTURE IN CONCESSIONE

Non è dato sapere se ancora una volta dovremo assistere allo sconvolgimento dell'assetto della spiaggia, violentata e sfregiata già con l'abbassamento del suo livello naturale ad opera di ruspe e mezzi meccanici che scavano per metri, anche al di fuori delle concessioni, per formare montagne di sabbia, alte fino a raggiungere il livello della barriera radente.

Il piano che si vorrebbe approvare non sembra preoccuparsi di tutto ciò e dovremmo quindi rassegnarci a vedere sconvolta l'intera spiaggia nel suo più bell'aspetto.

Eppure non ci vuole tanto a capire che con l'abbassamento della spiaggia per centinaia di metri il mare, d'inverno, troverà un ostacolo in meno per raggiungere la barriera radente e gli sarà più facile spostare verso terra la linea di battigia, rastrellando altra sabbia. E lo "scoglio" sarà sempre più lontano.

Un'erosione della spiaggia galoppante e inevitabile dopo questo trattamento, che ci porta a non essere tranquilli e che non ci può più lasciare indifferenti.

SPAZI LUDICI

Non basta prevederli, ma occorre pure che siano adeguatamente regolamentati, per assicurare che chi passeggia sul lungomare non sia disturbato dalle nuvole di polvere che impediscono una normale passeggiata, magari con un gelato in mano. Un semplice suggerimento: basterebbe bagnare la spiaggia.

CONCLUSIONI

Tutto ciò premesso, insisto per l'accoglimento delle pregiudiziali sopra esposte, da sottoporre a votazione da parte del Consiglio Comunale, cui sarà chiesto di **annullare il piano così come proposto e di interrompere l'iter procedurale per i vizi e le violazioni di cui alle pregiudiziali con la presente sollevate**; chiedo, quindi, per il caso di mancato accoglimento delle sopra esposte pregiudiziali, **che l'intero procedimento del PUDM sia comunque riavviato, aprendo un tavolo di confronto con i cittadini e con le categorie suindicate, nell'interesse collettivo.** Anche su questo punto chiedo che il Consiglio Comunale si esprima con il voto.

S.Alessio Siculo 1/10/2026

Giuseppe Luca Riggio

Allegato "B"

Signor Presidente, Signor Sindaco, Assessori e colleghi Consiglieri,

Desidero premettere subito un aspetto essenziale, che definisce il senso profondo del ruolo che tutti noi ricopriamo in quest'aula. Io non sono un tecnico, non sono un ingegnere, non sono un urbanista né un giurista specializzato in diritto demaniale. E non premetto questo per svilirmi o per sfuggire allo studio delle cartografie e degli elaborati mà per ribadire ancora una volta un concetto ed una verità fondamentale: il compito di un consigliere comunale non è sostituirsi ai tecnici, ma fare politica nel senso più alto del termine.

Il nostro dovere, e in particolar modo il dovere di noi consiglieri di opposizione, è quello di interpretare, portare in questa aula e dare voce al pensiero, ai bisogni, ai dubbi e alle aspettative della comunità che rappresentiamo. I tecnici redigono i piani, ma siamo noi a doverne valutare l'impatto sociale, economico ed umano sulla vita quotidiana dei nostri cittadini.

Ed è proprio ascoltando la cittadinanza, gli operatori economici del settore e i semplici cittadini che vivono la nostra comunità tutto l'anno ma non solo, che sorgono forti perplessità su questa proposta di PUDM.

La sensazione diffusa nella popolazione è che questo strumento stia arrivando in aula senza un reale e diffuso percorso di partecipazione. Il mare e cio' che rimane dell'arenile non appartengono a questa Giunta, e non appartengono neppure a questo Consiglio: sono un bene comune della nostra collettività.

Guardando a questa proposta attraverso gli occhi dei cittadini, mi pongo quache interrogativo:

Viene davvero garantito il giusto equilibrio tra le concessioni private e le spiagge libere, o stiamo riducendo progressivamente lo spazio libero e fruibile per i cittadini e le famiglie della nostra comunità?

Questo piano tutela davvero l'ambiente , o risponde soltanto a logiche emergenziali o di breve termine?

Le scelte previste valorizzano le tipicità e le micro-imprese locali o finiscono per avvantaggiare solo pochi, penalizzando chi da anni investe sul territorio?

Come consigliere di opposizione non ho alcuna intenzione di fare un ostruzionismo preconcetto, ma non posso neanche limitarmi a fare da "passacarte" a scelte calate dall'alto senza che il paese le abbia davvero comprese e condivise. Quando un piano urbanistico o demaniale viene percepito come distante dalle reali esigenze del popolo, significa che la politica ha fallito la sua missione di sintesi e di ascolto.

Ci troviamo a discutere l'approvazione di uno strumento di pianificazione in un momento storico e materiale che rende questo piano, nei fatti, inopportuno e non prioritario.

La nostra riviera è stata devastata dalla violenza del ciclone Harry. I danni al patrimonio pubblico e privato, alle infrastrutture e alle attività balneari sono sotto gli occhi di tutti. Parlare oggi di concessioni, layout commerciali o perimetrazioni demaniali senza aver prima completato la conta dei danni e la messa in sicurezza del nostro litorale significa guardare il territorio con gli occhiali del passato.

Ma vi è un punto ancora più sostanziale che riguarda la sicurezza pubblica: il nostro litorale ricade in fasce ad elevata pericolosità e rischio idrogeologico e di erosione, classificate come P3 e R3.

Come possiamo approvare uno strumento rigido di sviluppo e utilizzo del demanio quando la morfologia stessa della nostra spiaggia è mutata e richiede, prima di tutto, interventi strutturali di salvaguardia, mitigazione del rischio e ricostruzione?

La priorità oggi per la nostra comunità non è assegnare o disciplinare spazi di spiaggia che il mare si è portato via o che sono a rischio imminente, ma

- garantire la sicurezza delle persone e delle infrastrutture costiere alla luce della classificazione di rischio P3-R3.

- Sostenere concretamente gli operatori economici e i cittadini colpiti dai danni del ciclone.
- Rivalutare la pianificazione solo dopo che le condizioni del litorale saranno state ripristinate e rianalizzate dal punto di vista tecnico e ambientale.

Non ho alcuna intenzione di votare contro a prescindere, perché riconosco l'importanza che il PUDM riveste in termini generali per la regolamentazione della costa. Tuttavia, non posso neppure votare a favore di un testo che oggi appare decontestualizzato dalla realtà drammatica che le nostre comunità stanno vivendo....approvare questo PUDM oggi è un po come scegliere le tende da mettere in salotto quando l'intero pavimento è allagato...la priorità diventa asciugarlo,

Per queste ragioni, ritenendo l'atto intempestivo e non prioritario rispetto alle reali emergenze della nostra comunità, esprimo un voto di astensione, che non è disinteresse ma un invito rivolto all'Amministrazione al fine di concentrare ogni risorsa ed energia sul ripristino e sulla sicurezza del nostro litorale....insomma prima di decidere dove mettere gli ombrelloni accertiamoci di avere la sabbia sotto i piedi!!!.

S. Alessio S. 1/10/2026

IL CONSIGLIERE DI OPPOSIZIONE

COMUNE DI S. ALESSIO SICULO

(Città Metropolitana di Messina)

Documento Istruttorio da sottoporre al Consiglio Comunale

OGGETTO: Piano di Utilizzo del Demanio Marittimo (P.U.D.M.) ricadente nel territorio di Sant'Alessio Siculo. Adozione e trasmissione alla Regione Siciliana

Premesso che

il Comune di Sant'Alessio Siculo è un comune a vocazione turistica situato sulla costa ionica;

ha una la linea di costa che si sviluppa per circa Km 2,750

che le modalità di utilizzo della fascia costiera demaniale e del litorale marino, sia per finalità pubbliche sia per iniziative connesse ad attività di tipo privatistico vanno definite nell'ambito del piano di Utilizzo delle aree del Demanio Marittimo regionale (PUDM), in conformità ai principi definiti dall'Unione Europea ed alla vigente legislazione statale e regionale di settore;

Considerato che il PUDM costituisce uno strumento imprescindibile di pianificazione e programmazione ambientale al fine di regolare ogni attività amministrativa comunale di gestione del territorio costiero per un ordinato sviluppo economico e sociale della comunità, ed è inoltre strumento di tutela del territorio costiero e dell'ambiente;

Rilevato che la titolarità e le relative funzioni amministrative di gestione sono attribuite alla Regione Siciliana dal D.P.R. 1luglio 1977, n. 684 in attuazione dell'art. 32 dello Statuto Regionale

Che nel tempo la materia è stata oggetto di numerosi interventi normativi, regolamentari e amministrativi con conseguente stratificazione di adempimenti e procedure;

che la normativa regionale demanda ai Comuni la predisposizione dei Piani di Utilizzo delle Aree del demanio Marittimo (PUDM), quali strumenti di pianificazione territoriale di dettaglio;

Visti:

- la l.r. 29 novembre 2005, n. 15 - "*Disposizioni sul rilascio delle concessioni di beni demaniali e sull'esercizio diretto delle funzioni amministrative in materia di demanio marittima*" e, in particolare, l'art. 4, così come modificato così come modificato dall'art. 8 della l. r. 9 gennaio 2025, n. 1, che prevede al comma 3-quater "*Al fine di agevolare il processo di*

transizione
digitale e di dotare la Regione di una pianificazione organica delle aree del demanio marittimo, il dipartimento regionale dell'ambiente provvede alla redazione del Piano regionale di utilizzo delle aree del demanio marittimo, alla predisposizione, entro 60 giorni dall'entrata in vigore della presente legge, del bando-tipo per le aree concedibili previsto dall'articolo40,comma2, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3, nonché all'aggiornamento delle linee guida per la redazione dei PUDM della Regione";

- la legge regionale 17/03/2016, n. 3 recante "*Approvazione dei piani di utilizzo delle aree demaniali marittime (PUDM), ha sostituito il comma 3 dell'art. 4 della legge sopra citata, apportando delle modifiche procedurali*";
- la legge regionale 16 dicembre 2020, n. 32 e ss. mm. ii. "*Disposizioni in materia di demanio marittimo. Norme in materia di sostegno della mobilità*";
- il D.A. 319/Gab del 5 agosto 2016 così come modificato dal D.A. 152/Gab del 2019 e dal D.A. 208/Gab del 2025 (*Demanio marittimo regionale. Adempimenti attuativi previsti dalla legge regionale 17 marzo 2016, n. 3, e avvio delle procedure di revisione della fascia costiera demaniale. Validità dei rapporti concessori già instaurati e pendenti. Approvazione delle linee guida per la redazione dei Piani di utilizzo delle aree demaniali marittime da parte dei comuni costieri della Sicilia);*
- il D.A. n.360 del 05.12.2025 *(Nuova procedura per l'approvazione dei Piani di utilizzo delle aree demaniali marittime);*
- la Direttiva Assessoriale n. 6295 del 5 dicembre 2025 *(Nuova Procedura finalizzata all'approvazione del Piano di utilizzo delle aree demaniali marittime (PUDM) ex art. 39 della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3);*
- la Circolare n. 20953 del 3 aprile 2025 *(Nuova disciplina sulle concessioni demaniali marittime nella Regione Siciliana);*

Precisato che l'approvazione del PUDM è soggetto alla valutazione ambientale strategica (VAS) secondo le procedure di cui all'art. 12 del d. lgs. n. 152/2016 (Codice dell'Ambiente);

Dato atto che su indirizzo della Giunta Comunale di cui alla deliberazione n. 164/2024, l'Ufficio tecnico ha proceduto ad affidare all'esterno l'incarico per la redazione del PUDM del comune di sant'Alessio Siculo;

Che il progettista incaricato, da ultimo, con determinazione dell'area tecnica n. 113 del 14.03.2024 ha trasmesso i relativi elaborati con nota prot. n.7384 del 17.06.2024;

Vista la deliberazione G. M. n. 116 del 05/09/2024 avente per oggetto: *Adozione preliminare, ai sensi della Circolare A.R.T.A. prot. 14758 del 08/03/2018 e della Circolare n. 47168 del 27/06/2017, del Piano di Utilizzo del Demanio Marittimo (P.U.D.M.) ricadente nel territorio di S. Alessio Siculo - Approvazione per la Procedura di Pre-Valutazione*";

Rilevato che con la citata delibera 116/2024, la Giunta ha approvato, per la procedura di pre-valutazione, il Piano di Utilizzo delle Aree Demaniali Marittime (P.U.D.M.), redatto ai sensi della L.r. n.15/2005 come modificata dall'art. 39 della Lr. N.3/2016 e secondo le linee guida approvate con D.A. n.319/GAB/2016 e modificate ed aggiornate con D.A. n.152/GAB/2019;

Che, in conformità alla direttiva assessoriale 03/01/2025, lo schema di PUDM, approvato con la deliberazione n. 116/2024, in data 02.05.2025, è stato inviato al Dipartimento regionale dell'Ambiente (DRA) - Ufficio Territoriale Ambiente (UTA) competente per territorio, al fine della Pre-valutazione della conformità del Piano alle linee guida adottate con D.A. n.319/GAB del 05/08/2016 e s.m.i.; conformità alle linee guida;

Visto il D.A. n. 87 Gab del 09/04/2026 recante "*Disposizioni per la formazione, adozione e approvazione del Piano di Utilizzo delle Aree del Demanio Marittimo regionale (PUDM regionale) di cui alla legge regionale 29 novembre 2005, n. 15 ss.mm.ii., così come modificata dall'art. 8 della legge regionale 9 gennaio 2025, n. 1*";

Precisato che il citato D.A. n. 87/2026 individua il Piano di Utilizzo delle Aree del demanio Marittimo regionale come strumento unitario di riferimento per l'intero territorio costiero;

Che il predetto Piano è formato mediante il coordinamento e l'integrazione: a) dei PUDM comunali approvati, b) dai PUDM comunali adottati; dei PUDM comunali in corso di formazione, d) delle previsioni pianificatorie elaborate dalla Regione nei territori privi di pianificazione;

Che i comuni partecipano attivamente alla formazione del piano mediante la trasmissione dei PUDM comunali già adottati, approvati, o in corso di elaborazione, nonché l'invio di contributi e proposte di pianificazione relative al proprio territorio;

Visto, nello specifico, l'art. 13 del citato D.A. 87/2026 ai sensi del quale "1. *I Piani di Utilizzo delle Aree del Demanio Marittimo comunali già adottati, approvati o comunque in corso di formazione alla data di avvio del procedimento di cui al presente decreto sono acquisiti agli atti dell'Amministrazione regionale e valutati nell'ambito della formazione del PUDM regionale; 2. Tali strumenti pianificatori costituiscono contributo istruttorio alla definizione del piano regionale e confluiscono nel PUDM regionale quali componenti territoriali dello stesso; 3. L'integrazione nel PUDM regionale non comporta annullamento degli atti comunali già adottati o approvati, ma ne determina l'assorbimento nello strumento pianificatorio unitario; 4. Le previsioni pianificatorie comunali compatibili con l'impostazione generale del piano regionale sono recepite e coordinate nell'ambito del PUDM regionale*";

Dato atto che lo schema del PUDM di cui alla deliberazione G.M. n. 116/2024 è stato posto in deposito presso la segreteria comunale dal 20/05/2026 al 19/06/2026, a libera visione di chiunque, come da avviso pubblico n. 506 /2026;

Che nei termini è pervenuta n. 1 osservazione, assunta al prot. n. 7749 del 22/06/2026;

Richiamate le controdeduzioni di cui alle seguenti note:
- prot. n. 10803 del 28.08.2026 comunicata all'interessato in riferimento ai rilievi in materia di diritto di accesso;

- prot n. 11703 del 18/09/2026 a firma del progettista in riferimento ai rilievi su aspetti tecnici e tecnico – giuridici;

Visto il parere reso dal Responsabile dell'area tecnica sulle osservazioni di cui alla citata nota prot. n. 7749/2026, prot. n. 11919 del 24/09/2026 allegato al presente atto come parte integrante e sostanziale;

Visto lo schema del piano di Utilizzo delle aree del Demanio Marittimo regionale (PUDM), adottato dalla G.M. con deliberazione n. 116/2024 composto dai seguenti elaborati

- A 1 Cartografia su aereofotogrammetria stato al 31- 12 – 2023;
- A 2 Cartografia su catastale stato al 31 – 12 – 2023;
- B 1 Cartografia su aereofotogrammetria di previsione;
- B 2 Cartografia su catastale di previsione
- B 3 Previsione di piano quotate;
- C Relazione tecnica;
- D Norme tecniche di attuazione;
- E Planimetria di dettaglio delle attrezzature previste;
- G Inquadramento territoriale e ortofoto;
- H Carta dei vincoli;
- I Documentazione fotografica.

Ritenuto di condividere la proposta di PUDM poiché, redatta in conformità ai principi definiti dall'Unione Europea e alla vigente legislazione statale e regionale di settore, individua le modalità di utilizzo della fascia costiera demaniale e del litorale marino sia per finalità pubbliche, sia per iniziative connesse ad attività di tipo privatistico, con soluzione progettuali che consentiranno la riqualificazione del litorale di Sant'Alessio Siculo con un miglior utilizzo della costa, preservandone le bellezze, e puntando alla sua valorizzazione turistico - ricreativa, con la possibilità di destagionalizzazione delle strutture, coordinandone un armonico sviluppo assieme alle previsioni di P.U.A.;

Ritenuto di adottare il PUDM del comune di Sant'Alessio Siculo ai fini del successivo inoltro al competente Assessorato regionale per le valutazioni e gli adempimenti conseguenti;

Dato atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico dell'Ente;

Acquisiti il parere di regolarità tecnica e quello di regolarità contabile di cui all'art. 53 della legge n. 142/1990 e ss. mm. ii, nel testo vigente in Sicilia a seguito del recepimento operato con la l.r. 48/1991 e ss. mm. ii.;

Visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i.;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto l'O.A. EE.LL. vigente in Sicilia;

PROPONE DELIBERARE

1. di approvare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 della L.R. n. 7/19, le motivazioni in fatto ed in diritto esplicitate in narrativa e costituenti parte integrante e sostanziale del dispositivo.

2. di dare atto che la proposta di PUDM approvata dalla G.M. con deliberazione n. 116/2024 è stata posta a libera visione di chiunque dal 20/05/2026 al 19/06/2026;

3. di dare atto che, nei termini, è pervenuta la nota di osservazioni prot. 7749 del 22/06/2026.

4. di approvare le controdeduzioni di cui alle note prot. n. 10803 del 28.08.2026 e n. 11703 del 18/09/2026;

5. Adottare il Piano di Utilizzo delle Aree Demaniali P.D.U.M. costituito dagli elaborati allegati di seguito indicati parte integrante e sostanziale della presente proposta di deliberazione;

- A 1 Cartografia su aereofotogrammetria stato al 31- 12 – 2023;
- A 2 Cartografia su catastale stato al 31 – 12 – 2023;
- B 1 Cartografia su aereofotogrammetria di previsione;
- B 2 Cartografia su catastale di previsione
- B 3 Previsione di piano quotate;
- C Relazione tecnica;
- D Norme tecniche di attuazione;
- E Planimetria di dettaglio delle attrezzature previste;
- G Inquadramento territoriale e ortofoto;
- H Carta dei vincoli;
- I Documentazione fotografica

6. Trasmettere la presente al competente Assessorato regionale per quanto di competenza ai sensi e per gli effetti di cui al D.A. n. 87 Gab del 09/042026.

Il proponente

COMUNE DI SANT'ALESSIO SICULO
Provincia di Messina

PARERE DEL RESPONSABILE DI AREA

VISTO l'art.53 della legge 142/90, recepito con l'art.1, lett."i" della L.R. n.48/91;
VISTO l'art.12 della L.R. 23/12/2000 n.30;
Ai sensi e per gli effetti delle disposizioni legislative sopra menzionate;
Per quanto concerne la sola regolarità tecnica sulla delibera
ESPRIME PARERE favorevole

Lì 23/09/2016

Il Responsabile dell'Area Tecnica
Dott. Domenico ALiberti

COMUNE DI SANT'ALESSIO SICULO
Provincia di Messina

PARERE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Il Responsabile del servizio finanziario
VISTO l'art.53 della legge 142/90, recepito con l'art.1, lett "i" della L.R.48/91;
VISTO l'art.12 della L.R. 23/12/2000 n.30;
Ai sensi e per gli effetti delle disposizioni legislative sopra menzionate;
Per quanto concerne la sola regolarità tecnica sulla delibera

ESPRIME PARERE favorevole

Lì 23/09/2016

ATTESTA

la copertura finanziaria della complessiva spesa di EURO _____
sui seguenti codici e numeri:

Codice _____	Codice _____
Competenza _____	Competenza _____
Residui _____	Residui _____
Intervento _____	Intervento _____

Lì 23/09/2016

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
Dott. Domenico Aliberti

COMUNE DI SANT'ALESSIO SICULO
Provincia di Messina

prot. u. 7749
del 22/6/2026

Spett.le Comune di Sant'Alessio Siculo,
per conto della So.Tu.S. S.r.l., in persona del legale rappresentante *pro tempore*, con sede legale in Catania, Via Conte di Torino n. 62, P.IVA 02826240877, titolare della concessione demaniale marittima n. 6/2015 e gestore della struttura ricettiva all'aria aperta denominata "Parco di Campeggio – Zona P.A.", si allegano le osservazioni in oggetto.
Distinti saluti
Avvocato Giovanni Mandolfo

Spett.le

Comune di Sant'Alessio Siculo

segreteria.comunesantalessiosiculo@dgpec.it

e p.c.

Spett.le

Assessorato Regionale del Territorio

e dell'Ambiente della Regione Siciliana

assessorato.territorio@certmail.regione.sicilia.it

OGGETTO: <u>osservazioni al Piano di Utilizzo delle Aree Demaniali Marittime (P.U.D.M.) del Comune di Sant'Alessio Siculo, adottato con deliberazione di Giunta Comunale n. 116 del 5 settembre 2024</u>.

La sottoscritta **So.Tu.S. S.r.l.**, in persona del legale rappresentante *pro tempore*, con sede legale in Catania, Via Conte di Torino n. 62, P.IVA 02826240877, titolare della concessione demaniale marittima n. 6/2015 e gestore della struttura ricettiva all'aria aperta denominata "Parco di Campeggio – Zona P.A.", sita in località Sant'Alessio Siculo e confinante con le aree individuate dal P.U.D.M. adottato, assistita dagli Avvocati Giovanni Mandolfo (Codice Fiscale MNDGNN70B23C351N) e Carmelo Anzalone del Foro di Catania, con domicilio eletto ai fini del presente atto presso l'indirizzo pec del primo,

giovanni.mandolfo@pec.ordineavvocaticatania.it, che delega ai fini della presentazione delle presenti osservazioni, espone quanto segue.

PREMESSO CHE

La Scrivente è titolare della concessione demaniale marittima n. 6/2015 e gestore del *"Parco di Campeggio – Zona P.A."*, struttura ricettiva all'aria aperta i cui ospiti pernottano in tende, caravan e camper e fruiscono dello specchio acqueo antistante per la balneazione.

Codesto Spett.le Comune di Sant'Alessio Siculo, con avviso pubblicato il 20.05.2026, ha reso noto che *"...con delibera di Giunta Comunale n. 116 del 05/09/2024 ha adottato lo schema del Piano di utilizzo del Demanio Marittimo (P.U.D.M.) ai fini della procedura di prevalutazione..."* e che *"...copia integrale del predetto Piano e della Delibera di G.M. di adozione sono depositati presso l'ufficio di segreteria del Comune di Sant'Alessio Siculo a libera visione del pubblico dal 20/05/2026 al 19/06/2026 (trenta giorni consecutivi)..."* ed ancora che *"...entro il suddetto termine, i soggetti interessati potranno prendere visione degli elaborati presso la segreteria del Comune di Sant'Alessio Siculo negli orari di apertura al pubblico, e presentare eventuali osservazioni..."*.

Da tale avviso la Scrivente ha appreso che Codesto Spett.le Comune, con la citata deliberazione di Giunta Comunale del 5 settembre 2024 n. 116, ha adottato il "Piano di Utilizzo delle Aree Demaniali Marittime" (P.U.D.M.) e che oggi le sarebbe possibile presentare osservazioni, senza che tuttavia via sia stata la pubblicazione di tutti gli atti afferenti a tale PUDM, anche successivi alla citata

delibera e che hanno condotto, a distanza di quasi due anni, alla possibilità di presentare osservazioni da parte di quanti vi abbiano interesse.

La Scrivente, avendo necessità di conoscere tutta la documentazione relativa all'approvazione del P.U.D.M. di cui si discute, stante che la delibera di Giunta e i relativi allegati non risultano pubblicati e/o comunque visibili sul sito on-line del Comune, con pec del 6 giugno 2026, ha chiesto ai sensi della legge 241/1990 di *"...prendere visione e di ottenere copia informatica in formato digitale (PDF e, ove disponibili, file cartografici in formato editabile .DWG / .DXF / GIS) di tutti gli atti relativi al P.U.D.M. adottato, con particolare riferimento a: 1. Relazione Tecnica Illustrativa e Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A.) del Piano; 2. Tavole cartografiche di rilievo, zonizzazione e previsione relative al tratto di costa e di lungomare in cui ricade la Concessione Demaniale Marittima n 6/2015 sopra menzionata; 3. Eventuali verbali, pareri e relazioni propedeutiche all'adozione della Delibera di G.M. n. 116/2024..."*.

Tale istanza di accesso, allo stato, non ha avuto riscontro positivo da parte del Comune di Sant'Alessio Siculo.

CONSIDERATO CHE

per quanto è stato possibile apprendere presso gli Uffici Comunali, dove le è stata consentita una visione solo parziale degli atti afferenti al PUDM -- e fermo restando che ulteriori rilievi e integrazioni documentali potranno essere presentati solo dopo che la citata istanza di accesso verrà esitata e/o tutti gli atti afferenti al PUDM verranno pubblicati e/o ne sarà consentita la pubblica visione sul sito on-line del Comune - il Piano interessa l'area demaniale con cui confina la struttura

della Scrivente, prevedendo, per quanto di interesse, i) un'area destinata all'alaggio e al varo di natanti a motore in aderenza a una parte del perimetro del campeggio e ii) nell'area di mare frontistante alla stessa, un pontile galleggiante.

OSSERVA CHE

1.- Il procedimento di formazione del Piano risulta viziato sotto il profilo delle garanzie partecipative, con conseguente illegittimità del procedimento.

L'art. 10 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nella formulazione vigente, prevede che *"...i soggetti di cui all'articolo 7 e quelli intervenuti ai sensi dell'articolo 9 hanno diritto: a) di prendere visione degli atti del procedimento, salvo quanto previsto dall'articolo 24; b) di presentare memorie scritte e documenti, che l'amministrazione ha l'obbligo di valutare ove siano pertinenti all'oggetto del procedimento..."*.

In applicazione di tale principio, le *"Linee guida per la redazione dei Piani di utilizzo delle aree demaniali marittime da parte dei comuni costieri della Sicilia"*, di cui al D.A. n. 319/GAB del 5 agosto 2016, quanto alle procedure di approvazione prevedono che *"...il PUDM è redatto dall'amministrazione comunale competente ed adottato dall'organo consiliare, previa pubblicazione all'albo pretorio per un periodo non inferiore a trenta giorni, durante i quali ogni portatore di interesse legittimo potrà proporre osservazioni..."*.

L'art. 6, comma 1, della legge regionale 13 agosto 2020, n. 19, dispone che *"...nell'ambito della formazione dei piani è garantita la partecipazione a tutti i soggetti pubblici e privati nonché alle associazioni e organizzazioni, siano essi persone fisiche o giuridiche, attraverso l'ascolto attivo delle esigenze, il dibattito*

pubblico sugli obiettivi generali, la più ampia pubblicità degli atti e dei documenti di pianificazione, la possibilità di presentare osservazioni e proposte di modifica, assicurando il tempestivo e adeguato esame delle relative deduzioni tramite l'accoglimento o il non accoglimento motivato delle stesse…".

La disposizione impone, dunque, non solo la più ampia pubblicità degli atti, ma anche l'obbligo di esame motivato delle osservazioni presentate.

Nel caso di specie, gli atti afferenti all'adozione del PUDM, compresa la citata delibera di Giunta Comunale, non risultano pubblicati e/o comunque visibili sul sito on-line del Comune, sicché è restato precluso ai portatori di interesse legittimo — e, segnatamente, alla Scrivente, gestore di concessione demaniale in corso di validità incisa dal Piano — l'effettivo esercizio del diritto di interlocuzione procedimentale.

2.- La collocazione dell'area destinata all'alaggio e varo di natanti a motore in aderenza al perimetro del campeggio e la previsione del pontile galleggiante nell'area di mare frontistante risultano prive di coerenza con l'attività ricettiva svolta dalla Società scrivente e con l'utilizzo stesso della spiaggia da parte di soggetti terzi.

La movimentazione e il transito di imbarcazioni e mezzi a motore, nonché l'istituzione di corridoi di lancio e l'ormeggio in corrispondenza di un'area intensamente frequentata dai bagnanti – tra i quali gli ospiti della struttura scrivente, che fruiscono per la balneazione del tratto di arenile e dello specchio acqueo di cui si discute - determinano un concreto rischio di incidenti coi fruitori dell'area, in contrasto con le norme di sicurezza sulla balneazione e con le

ordinanze della Capitaneria di Porto, che impongono la separazione fisica e distanziale tra le aree di balneazione e le rotte di varo ed alaggio dei mezzi a motore.

Significativamente, le stesse Norme Tecniche di Attuazione del PUDM subordinano il posizionamento del pontile galleggiante e dei campi boe al preventivo parere della Capitaneria di Porto (artt. 21 e 22 N.T.A. – Elaborato "D" PUDM) e giustificano la previsione dei corridoi di lancio con l'esigenza di evitare "pericolose interferenze con i bagnanti" (art. 25 N.T.A. – Elaborato "D" PUDM).

3.- La collocazione dell'area di alaggio e varo in aderenza alla concessione demaniale della Società scrivente contrasta anche col decreto assessoriale 152/GAB dell'11.04.2019, recante le modifiche alle Linee Guida per la redazione dei PUDM, che all'articolo 2, comma 1 - rubricato *"procedure per il rilascio delle concessioni demaniali marittime"* - ha previsto che *"...per stabilimenti balneari ed aree attrezzate per la balneazione deve essere lasciata, tra le concessioni di nuova previsione, una distanza minima di almeno 25 metri lineari, ad eccezione di quei contesti in cui si è ridotta la dimensione della spiaggia; in quest'ultimo caso la distanza non può comunque essere inferiore a metri lineari 10, ferma restando la previsione delle aree da destinare ad accesso pubblico generalizzato. La medesima distanza deve essere rispettata ai fini del rilascio delle nuove concessioni rispetto a quelle esistenti. Al fine della verifica del rispetto di tali distanze non devono essere considerate le concessioni assentite in favore dei comuni e delle altre amministrazioni per finalità di pubblico interesse, nonché*

quelle comunque dirette a consentire l'utilizzo pubblico e gratuito del bene demaniale marittimo…".

4.- La collocazione dell'attività di alaggio e varo di barche e moto d'acqua avrebbe comunque richiesto una congrua distanza di rispetto dall'area in cui la Società scrivente svolge la propria attività di campeggio, al fine di evitare che quest'ultima possa avere grave nocumento a causa della naturale emissione di rumori causati dalla movimentazione di carrelli metallici, verricelli, catene, operazioni di carico/scarico, nonché dall'accensione e dal funzionamento di motori marini a ridosso della linea di costa, con frequenza concentrata nelle prime ore del mattino e nelle ore pomeridiane.

Una tale scelta, non considerando che gli utenti del campeggio pernottano all'aria aperta in tende, caravan e camper che, per loro natura, sono sprovvisti di isolamento acustico strutturale rispetto all'esterno, contrasta anche con le vigenti disposizioni sull'inquinamento acustico (cfr. Legge quadro sull'inquinamento acustico del 26.10.1995 n. 447) e con quelle poste a tutela della salute.

* * *

Per quanto sin qui premesso e osservato

SI CHIEDE

- che tutti gli atti afferenti al PUDM, compresa la delibera di Giunta del 5 settembre 2024 n. 116, vengano pubblicati e ne venga consentita la visione sul sito on-line del Comune, al fine di consentire una compiuta partecipazione alla procedura di tutti i soggetti interessati;

- che il Piano di Utilizzo del Demanio Marittimo del Comune di Sant'Alessio Siculo venga rielaborato alla luce delle odierne osservazioni e dei necessari approfondimenti istruttori, a tutela della qualità del tessuto demaniale, caratterizzato da una fascia costiera di rilevante bellezza e delle attività svolte nel suo ambito da quanti, come la Società scrivente, impiegano rilevanti investimenti in favore dello sviluppo turistico dell'area;

- in ogni caso, che i) la citata area destinata all'alaggio e al varo dei natanti a motore e il pontile galleggiante previsto nell'area di mare alla stessa frontistante vadano spostati in luogo adeguato e coerente con l'utilizzo del demanio, distante dal tratto frequentato dai bagnanti e dagli ospiti della struttura ricettiva della Società scrivente; ii) lo spazio demaniale antistante il campeggio sia destinato alla collocazione di lettini ed ombrelloni, ossia a "spiaggia attrezzata", pienamente compatibile con la sicura balneazione dei medesimi ospiti della Società scrivente.

Con espressa riserva di produrre ulteriori osservazioni e perizie tecniche dopo che la richiesta di accesso agli atti verrà esitata e/o che tutti gli atti afferenti al PUDM, compresa la delibera di Giunta del 5 settembre 2024 n. 116, vengano pubblicati e ne venga consentita la visione sul sito on-line del Comune, nonché con espressa avvertenza di adire le competenti autorità giurisdizionali in caso di mancato accoglimento della citata istanza di accesso agli atti e delle presenti osservazioni.

Con osservanza.

Catania, 19 giugno 2026.



Firmato digitalmente da:
MERTOLI MARIA
Firmato il 19/06/2026 18:37
Seriale Certificato: 8872090506830342563
Valido dal 03/02/2026 al 01/02/2029
Namirial CA Firma Qualificata

So.Tu.S. S.r.l.

Il legale rappresentante p.t.

Avvocato Giovanni Mandolfo

Avvocato Carmelo Anzalone

Firmato digitalmente da

GIOVANNI ANGELO MARIA MANDOLFO

CN = GIOVANNI ANGELO MARIA MANDOLFO
C = IT

Firmato digitalmente da

Carmelo Martino Anzalone

CN = Carmelo Martino Anzalone
C = IT

Comune di Sant'Alessio Siculo - Prot. n.0007749 del 22-06-2026 arrivo Cat.14 Cl. 1

Oggetto: POSTA CERTIFICATA: Osservazioni al Piano di Utilizzo delle Aree Demaniali Marittime (P.U.D.M.) del Comune di Sant'Alessio Siculo, adottato con deliberazione di Giunta Comunale n. 116 del 5 settembre 2024
Mittente: "Per conto di: giovanni.mandolfo@pec.ordineavvocaticatania.it" <posta-certificata@pec.aruba.it>
Data: 19/06/2026, 18:49
A: <segreteria.comunesantalessiosiculo@dgpec.it>, <assessorato.territorio@certmail.regione.sicilia.it>

Messaggio di posta certificata

Il giorno 19/06/2026 alle ore 18:49:04 (+0200) il messaggio con oggetto "Osservazioni al Piano di Utilizzo delle Aree Demaniali Marittime (P.U.D.M.) del Comune di Sant'Alessio Siculo, adottato con deliberazione di Giunta Comunale n. 116 del 5 settembre 2024" è stato inviato da "giovanni.mandolfo@pec.ordineavvocaticatania.it" ed indirizzato a:

- assessorato.territorio@certmail.regione.sicilia.it
- segreteria.comunesantalessiosiculo@dgpec.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.
Identificativo messaggio: jpec1329.20260619184904.84861.202.1.1@pec.aruba.it

---

Certified mail message

On 19/06/2026 at 18:49:04 (+0200) the message with subject "Osservazioni al Piano di Utilizzo delle Aree Demaniali Marittime (P.U.D.M.) del Comune di Sant'Alessio Siculo, adottato con deliberazione di Giunta Comunale n. 116 del 5 settembre 2024" was sent by "giovanni.mandolfo@pec.ordineavvocaticatania.it" and addressed to:

- assessorato.territorio@certmail.regione.sicilia.it
- segreteria.comunesantalessiosiculo@dgpec.it

The original message is included as an attachment.
Message identifier: jpec1329.20260619184904.84861.202.1.1@pec.aruba.it

—postacert.eml———————————————————————————————

Oggetto: Osservazioni al Piano di Utilizzo delle Aree Demaniali Marittime (P.U.D.M.) del Comune di Sant'Alessio Siculo, adottato con deliberazione di Giunta Comunale n. 116 del 5 settembre 2024
Mittente: <giovanni.mandolfo@pec.ordineavvocaticatania.it>
Data: 19/06/2026, 18:46
A: <segreteria.comunesantalessiosiculo@dgpec.it>, <assessorato.territorio@certmail.regione.sicilia.it>

Spett.le Comune di Sant'Alessio Siculo,
per conto della So.Tu.S. S.r.l., in persona del legale rappresentante *pro tempore*, con sede legale in Catania, Via Conte di Torino n. 62, P.IVA 02826240877, titolare della concessione demaniale marittima n. 6/2015 e gestore della struttura ricettiva all'aria aperta denominata "Parco di Campeggio – Zona P.A.", si

Comune di Sant'Alessio Siculo - Prot. n.0007749 del 22-06-2026 arrivo Cat.14 Cl. 1

allegano le osservazioni in oggetto.
Distinti saluti
Avvocato Giovanni Mandolfo

Allegati:

daticert.xml	1,1 kB
postacert.eml	470 kB
Osservazioni PUDM La Focetta Comune Sant Alessio-signed.pdf	340 kB

Oggetto: CONSEGNA: PUDM Comune di Sant'ALessio Siculo - osservazioni pervenute da parte di privati
Mittente: posta-certificata@pec.aruba.it
Data: 14/09/2026, 09:08
A: segreteria.comunesantalessiosiculo@dgpec.it

Ricevuta di avvenuta consegna

Il giorno 14/09/2026 alle ore 09:08:20 (+0200) il messaggio
"PUDM Comune di Sant'ALessio Siculo - osservazioni pervenute da parte di privati" proveniente da
"segreteria.comunesantalessiosiculo@dgpec.it"
ed indirizzato a "giuseppe.lopo@ingpec.eu"
è stato consegnato nella casella di destinazione.
Identificativo messaggio: jpec13216.20260914090816.59127.2001.1.1@pec.aruba.it

---

Delivery pec notification

On 14/09/2026 at 09:08:20 (+0200) the message
"PUDM Comune di Sant'ALessio Siculo - osservazioni pervenute da parte di privati" from
"segreteria.comunesantalessiosiculo@dgpec.it"
and addressed to "giuseppe.lopo@ingpec.eu"
was successfully delivered to the destination mailbox.
Message identifier: jpec13216.20260914090816.59127.2001.1.1@pec.aruba.it

—postacert.eml—

Oggetto: PUDM Comune di Sant'ALessio Siculo - osservazioni pervenute da parte di privati
Mittente: Pec Segreteria Comune di Sant'Alessio Siculo
<segreteria.comunesantalessiosiculo@dgpec.it>
Data: 14/09/2026, 09:08
A: giuseppe.lopo@ingpec.eu

```
In allegato si trasmette quanto indicato in oggetto

Distinti saluti

L'uff. di segreteria
```

—Allegati:—

daticert.xml	946 bytes
postacert.eml	4,4 MB
PUDM - osservzioni pervenute da parte di privati.pdf	3,2 MB

COMUNE DI SANT'ALESSIO SICULO

Città Metropolitana di Messina

Sant'Alessio Siculo, 28 agosto 2026

So.Tu.S.r.l.
Legale rappresentante pro tempore
Tramite
Avv. Giovanni Mandolfo
Via Conte di Torino, 62
Catania
giovanni.mandolfo@pec.ordineavvocati.it

PROT. N° 10803 DEL 28/08/26

Oggetto: Osservazioni al Piano di Utilizzo delle aree demaniali Marittime (P.U.D.M.) del Comune di Sant'Alessio siculo, adottato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 116 del 5 settembre 2024.

Si riscontra la nota acquisita al prot. n. 7749 del 22.06.2026 di pari oggetto.

La Giunta comunale con deliberazione n. 116 del 05.09.2024, ha adottato, in via preliminare, ai fini della procedura di pre valutazione, lo schema del Piano di Utilizzo delle Aree demaniali (PUDM).

La citata delibera, completa della copia integrale del PUDM è stata depositata presso l'ufficio di segreteria , a libera visione del pubblico, dal 20.05.2026 al 19.06.206, come reso noto con apposito avviso pubblico.

La documentazione consultabile, di seguito analiticamente indicata, costituisce la pratica completa:

A1 cartografia su aereofotogrammeria stato al 31.12.2023
A2 cartografia su catastale stato al 31.12.2023
B1 Cartografia su aereofotogrammeria di previsione
B2 cartografia su catastale di previsione
B3 Previsione di piano quotate
C Relazione tecnica
D Norme tecniche di attuazione
E Planimetria
F definizione legende delle destinazioni d'uso

G. Inquadramento territoriale e ortofoto
H carta dei vincoli
I documentazione fotografica

Tanto premesso, considerato che non si ravvisa documentazione ulteriore rispetto a quella posta in visione, l'apporto partecipativo del privato si intende assolto con l'invio delle osservazioni, fra l'altro specifiche e puntuali, in data 22.06.2026.

Con specifico riferimento agli aspetti tecnici e tecnico giuridici delle osservazioni, si precisa che le stesse saranno trasmesse agli organi competenti per le relative valutazioni, secondo la vigente disciplina di settore.

Per completezza, si precisa che la delibera G.M. n. 116/2024, corredata di tutti gli atti, è comunque visionabile sul sito istituzionale dell'Ente – sezione Albo Pretorio – Archivio.

COMUNE DI S. ALESSIO SICULO
Provincia di Messina

Il Responsabile ad interim
Area Tecnico manutentiva
Dott. Domenico Aliberti

Oggetto: CONSEGNA: Osservazione al Piano di Utilizzo delle aree demaniali Marittime (PUDM) del Comune di Sant'Alessio Siculo, adottato con Deliberazione di G.M. n. 116 del 05/09/2024
Mittente: posta-certificata@pec.aruba.it
Data: 28/08/2026, 11:46
A: segreteria.comunesantalessiosiculo@dgpec.it

Ricevuta di avvenuta consegna

Il giorno 28/08/2026 alle ore 11:46:20 (+0200) il messaggio
"Osservazione al Piano di Utilizzo delle aree demaniali Marittime (PUDM) del Comune di Sant'Alessio Siculo, adottato con Deliberazione di G.M. n. 116 del 05/09/2024" proveniente da
"segreteria.comunesantalessiosiculo@dgpec.it"
ed indirizzato a "giovanni.mandolfo@pec.ordineavvocaticatania.it"
è stato consegnato nella casella di destinazione.
Identificativo messaggio: jpec1329.20260828114618.44388.203.1.1@pec.aruba.it

---

Delivery pec notification

On 28/08/2026 at 11:46:20 (+0200) the message
"Osservazione al Piano di Utilizzo delle aree demaniali Marittime (PUDM) del Comune di Sant'Alessio Siculo, adottato con Deliberazione di G.M. n. 116 del 05/09/2024" from
"segreteria.comunesantalessiosiculo@dgpec.it"
and addressed to "giovanni.mandolfo@pec.ordineavvocaticatania.it"
was successfully delivered to the destination mailbox.
Message identifier: jpec1329.20260828114618.44388.203.1.1@pec.aruba.it

—postacert.eml

Oggetto: Osservazione al Piano di Utilizzo delle aree demaniali Marittime (PUDM) del Comune di Sant'Alessio Siculo, adottato con Deliberazione di G.M. n. 116 del 05/09/2024
Mittente: Pec Segreteria Comune di Sant'Alessio Siculo
<segreteria.comunesantalessiosiculo@dgpec.it>
Data: 28/08/2026, 11:46
A: giovanni.mandolfo@pec.ordineavvocaticatania.it

```
In allegato si trasmette quanto in oggetto

Distinti saluti
```

—Allegati:

daticert.xml	1,0 kB
postacert.eml	678 kB
RISCONTRO.pdf	493 kB

prot. n. 11703 del 18.09.2026

COMUNE DI SANT'ALESSIO SICULO

Città Metropolitana di Messina

Piano di Utilizzo delle Aree Demaniali Marittime (PUDM)

DOCUMENTO	Relazione Tecnica di Riscontro ed Esame Controdeduttivo alle Osservazioni presentate al PUDM
OGGETTO	Controdeduzioni ai Punti 2, 3 e 4 delle osservazioni (Area di Alaggio/Varo, Pontile Galleggiante e Corsie di Lancio)
RIFERIMENTO	Piano di Utilizzo delle Aree Demaniali Marittime (PUDM) del Comune di Sant'Alessio Siculo
RIFERIMENTI NORMATIVI PRINCIPALI	D.A. n. 152/GAB dell'11.04.2019 – D.A. n. 208/GAB del 29.07.2025 (Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente, Regione Siciliana)
DATA	Sant'Alessio Siculo, lì 18 Settembre 2026

Premessa ed Inquadramento Generale

La presente relazione di riscontro viene redatta dal Progettista incaricato del Piano di Utilizzo delle Aree Demaniali Marittime (PUDM) del Comune di Sant'Alessio Siculo, in riscontro e controdeduzione formale alle osservazioni formulate dalla Società che gestisce il Campeggio confinante con il litorale marittimo comunale, con specifico riferimento ai Punti 2, 3 e 4 delle osservazioni trasmesse, aventi ad oggetto, rispettivamente: la presunta incoerenza della collocazione dell'area di alaggio/varo, del corridoio di lancio e del pontile galleggiante rispetto ai pretesi rischi per la sicurezza dei bagnanti (Punto 2); il presunto contrasto con la disciplina distanziale di cui al D.A. n. 152/GAB dell'11.04.2019 (Punto 3); e la presunta necessità di una fascia di rispetto acustico a tutela dell'attività ricettiva (Punto 4).

A tal riguardo, il sottoscritto Progettista ribadisce in via pregiudiziale ed assorbente che lo Schema di PUDM del Comune di Sant'Alessio Siculo è stato elaborato in rigorosa ed integrale conformità alla normativa vigente nella Regione Siciliana ed in ossequio alle vigenti Linee Guida regionali in materia di pianificazione demaniale marittima — e continua a essere conforme con i successivi D.A. — nonché nel pieno rispetto delle norme in materia di sicurezza della navigazione e della balneazione stabilite dal Codice della Navigazione e dalle pertinenti Ordinanze della competente Capitaneria di Porto di Messina.

La presente relazione è pertanto strutturata secondo un criterio di stretta corrispondenza tra ciascuna doglianza sollevata e la puntuale disposizione normativa regionale o statale che la disattende, così da fornire alla Commissione tutti gli elementi tecnico-giuridici necessari per una compiuta valutazione istruttoria.

Quadro Normativo Regionale e Statale di Riferimento

L'intera architettura pianificatoria del PUDM del Comune di Sant'Alessio Siculo si fonda su un solido e stratificato quadro normativo di livello regionale e statale, che definisce in modo puntuale requisiti, tipologie concessorie e presidi di sicurezza applicabili alla fascia costiera demaniale:

- **Articolo 32 dello Statuto Speciale della Regione Siciliana** (R.D. 15 maggio 1946, n. 455 e ss.mm.ii.), che attribuisce alla Regione la titolarità e la potestà amministrativa sui beni del demanio marittimo statale trasferito;
- **Legge Regionale 29 novembre 2005, n. 15 (art. 4)** e s.m.i., recante disposizioni in materia di rilascio delle concessioni demaniali marittime e prescrivente l'obbligo di adozione dei Piani di Utilizzo delle Aree Demaniali Marittime (PUDM) da parte dei Comuni costieri, quale presupposto abilitativo per il rilascio di nuove concessioni;
- **Legge Regionale 17 marzo 2016, n. 3 (artt. 39 e 40)**, che ha riformato la disciplina demaniale siciliana in adeguamento ai principi del diritto comunitario in materia di libertà di stabilimento, disciplinando il procedimento di formazione ed approvazione dei PUDM;
- **Decreto Assessoriale n. 319/GAB del 5 agosto 2016**, istitutivo delle Linee Guida regionali per la redazione dei PUDM da parte dei Comuni costieri della Sicilia;
- **Decreto Assessoriale n. 152/GAB dell'11 aprile 2019** dell'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente (ARTA), recante "Modifiche ed integrazioni al D.A. n. 319/Gab. del 5 agosto 2016", con cui sono state apportate modifiche sostanziali alle Linee Guida per la redazione dei PUDM, tra cui la disciplina distanziale richiamata dalla parte opponente al Punto 3 delle osservazioni (art. 2, comma 1);
- **Decreto Assessoriale n. 208/GAB del 29 luglio 2025** dell'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente, recante "Modifiche ed integrazioni al D.A. n. 319/Gab. del 5 agosto 2016 e al D.A. n. 152/GAB dell'11 aprile 2019", che modifica ed integra specificamente la Parte IV ("Indirizzi metodologici") delle Linee Guida PUDM — aggiornata da ultimo anche dal D.A. n. 01/GAB del 02/01/2025 e dal D.A. n. 34/GAB del 19/02/2025 — ed è pertanto il testo regolatorio vigente e prevalente in materia di specchi acquei, corridoi di lancio, aree di ormeggio, rimessaggio e noleggio natanti;
- **Codice della Navigazione** (R.D. 30 marzo 1942, n. 327) e relativo Regolamento per l'Esecuzione del Codice della Navigazione – Navigazione Marittima (D.P.R. 15 febbraio 1952, n. 328);

- **Ordinanze di Sicurezza Balneare** emanate dalla competente Capitaneria di Porto di Messina, quale Autorità Marittima preposta alla sicurezza della navigazione e della vita umana in mare.

Sul piano sistematico, si evidenzia che il D.A. n. 208/GAB/2025 costituisce l'atto regolatorio più recente e specificamente novativo della materia oggetto delle osservazioni, sicché le sue disposizioni prevalgono, per il principio cronologico e di specialità, su ogni diversa lettura delle previgenti Linee Guida invocata dalla parte opponente.

Controdeduzioni al Punto 2 – Area di Alaggio/Varo, Pontile Galleggiante e Corsie di Lancio

Sintesi dell'osservazione presentata

Trascrizione sintetica del Punto 2: *«La collocazione dell'area destinata all'alaggio e varo di natanti a motore in aderenza al perimetro del campeggio e la previsione del pontile galleggiante nell'area di mare frontistante risultano prive di coerenza con l'attività ricettiva svolta dalla Società scrivente e con l'utilizzo stesso della spiaggia da parte di soggetti terzi. La movimentazione e il transito di imbarcazioni e mezzi a motore, nonché l'istituzione di corridoi di lancio e l'ormeggio [...] determinano un concreto rischio di incidenti coi fruitori dell'area [...]. Le stesse N.T.A. del PUDM subordinano il posizionamento del pontile galleggiante al preventivo parere della Capitaneria di Porto (artt. 21 e 22 N.T.A.) e giustificano la previsione dei corridoi di lancio con l'esigenza di evitare pericolose interferenze (art. 25 N.T.A.).»*

In sostanza, la parte opponente sostiene che: (i) l'area di varo/alaggio e il pontile siano incompatibili con l'attività ricettiva del campeggio; (ii) le corsie di lancio creino intralcio e pericolo per i bagnanti; (iii) il richiamo agli artt. 21, 22 e 25 delle N.T.A. del PUDM evidenzi una presunta contraddizione interna al piano.

Piena conformità del Piano alle Linee Guida Regionali e al D.A. n. 208/GAB del 29/07/2025

Si contesta radicalmente l'assunto di parte opponente secondo cui la pianificazione demaniale effettuata dal PUDM sarebbe priva di coerenza o contraria alle norme vigenti. L'articolazione delle zone di pianificazione demaniale del Comune di Sant'Alessio Siculo risponde esattamente ai criteri sanciti dalla Parte IV ("Indirizzi metodologici") delle Linee Guida regionali allegate al D.A. n. 208/GAB del 29/07/2025, che ha modificato ed integrato i precedenti D.A. n. 319/GAB del 5 agosto 2016 e D.A. n. 152/GAB dell'11 aprile 2019.

La norma regionale attribuisce ai Comuni costieri il compito di zonizzare il litorale al fine di conciliare le varie esigenze di fruizione (balneazione, attività sportive, ormeggio, noleggio natanti, servizi per strutture ricettive e turistiche), garantendo sia lo sviluppo

socio-economico sostenibile del territorio sia la sicurezza dei cittadini e dei fruitori del demanio.

Legittimità ed essenzialità delle corsie di lancio per gli stabilimenti e le attività ricettive/nautiche

Un punto centrale ed inequivocabile del quadro normativo della Regione Siciliana riguarda proprio la previsione e l'installazione delle corsie di lancio. Ai sensi dell'Allegato "A" del D.A. n. 208/GAB del 29/07/2025 (Parte IV, Paragrafo 4 – "Specchi acquei e imbarcazioni"):

Disposizioni espresse del D.A. 208/GAB/2025:

- *Art. 4, comma 2: «La sosta ed il noleggio di pedalò, canoe, surf, etc. è consentita all'interno di aree e/o porzioni di specchio acqueo appositamente delimitate, e le partenze e l'atterraggio devono avvenire tramite corridoi di lancio di adeguate dimensioni.»*
- *Art. 4, comma 3: «Le corsie di lancio per le imbarcazioni di norma sono consentite in prossimità di concessioni demaniali per lo stazionamento a terra delle imbarcazioni, secondo i criteri stabiliti dalla competente Capitaneria di Porto. L'installazione stagionale di corridoi di lancio per le attività esistenti è ammessa in ragione della effettiva necessità.»*
- *Art. 10, comma 2 (Aree di ormeggio, rimessaggio e noleggio natanti): «Sono ammessi i seguenti servizi: [...] corridoi di lancio come esplicitato nel paragrafo 'specchi acquei'.»*

Dalla lettura coordinata di tali disposizioni emerge con solare evidenza che le corsie di lancio costituiscono elementi ordinari, necessari ed integrativi sia degli stabilimenti balneari sia delle strutture ricettive ed asservite (art. 14 D.A. 208/GAB/2025) che offrono o necessitano di servizi connessi alla nautica da diporto, al noleggio di natanti, pedalò, canoe o alle operazioni di varo/alaggio. La previsione contestata dalla parte opponente non costituisce, dunque, un'anomalia progettuale, bensì l'attuazione fedele di un preciso obbligo/facoltà pianificatoria di fonte regionale.

Inesistenza di intralcio e funzione primaria di salvaguardia della sicurezza dei bagnanti

La tesi sostenuta dalla parte opponente — secondo cui la corsia di lancio e la movimentazione di natanti creerebbero "intralcio e concreto rischio per la sicurezza dei bagnanti" — rivela un fraintendimento della funzione tecnico-giuridica del corridoio di lancio stesso.

Nel diritto marittimo e nelle norme di sicurezza balneare emanate dalle Capitanerie di Porto, il corridoio di lancio non è una fonte di pericolo, ma è esattamente la premessa

fondamentale di sicurezza volta ad evitare qualsiasi interferenza o incidente tra imbarcazioni e nuotatori.

In assenza di una corsia di lancio ufficialmente delimitata ed individuata nel PUDM, il transito a mare di natanti, barche a motore, vela o piccoli natanti da diporto avverrebbe in modo disordinato e promiscuo lungo la battigia, attraversando liberamente lo specchio acqueo riservato ai bagnanti. Ciò genererebbe un rischio ben più grave per la pubblica incolumità rispetto alla soluzione pianificatoria adottata.

Al contrario, l'istituzione formale del corridoio di lancio comporta le seguenti garanzie sostanziali:

- **Delimitazione fisica e visibile:** la corsia viene delimitata da gavitelli e boe colorate (arancione/rosso/bianco) posizionate a distanze regolamentari fino al limite delle acque riservate alla balneazione (di norma 200/300 metri dalla battigia);
- **Divieto assoluto di balneazione nella corsia:** all'interno del corridoio di lancio è tassativamente vietata la balneazione e la sosta di bagnanti; le aree di balneazione e le rotte dei natanti risultano pertanto fisicamente e distanzialmente separate;
- **Obbligo di rotta ed andatura a motore spento o al minimo:** i natanti che percorrono la corsia devono procedere a velocità ridottissima (dislocamento minimo o a remi/motore spento in prossimità della riva), in direzione ortogonale alla linea di costa;
- **Preservazione integrale delle spiagge libere e delle aree balneari adiacenti:** canalizzando l'accesso dei mezzi navali in un unico punto delimitato, si garantisce che tutto il resto dello specchio acqueo frontistante la spiaggia e la struttura ricettiva rimanga ad uso esclusivo ed incondizionato dei bagnanti in condizioni di sicurezza.

Pertanto, la previsione dell'art. 25 delle N.T.A. del PUDM, laddove motiva l'istituzione del corridoio di lancio con l'esigenza di «evitare pericolose interferenze con i bagnanti», non dimostra affatto un pericolo insito nel piano, bensì evidenzia la piena consapevolezza tecnica del progettista nel recepire i presidi di prevenzione imposti dalla legge e dalle Ordinanze di Sicurezza Balneare.

Regolamentazione del pontile galleggiante e coordinamento con la Capitaneria di Porto

In merito alla contestazione riguardante il pontile galleggiante e le aree di ormeggio/alaggio, si rileva quanto segue:

Ammissibilità della struttura: il D.A. n. 208/GAB del 29/07/2025, Parte IV, Paragrafo 4, comma 5 (nonché Paragrafo 10, comma 1), stabilisce espressamente che «nei tratti antistanti la costa giudicati idonei e sicuri per la balneazione sono ammesse attrezzature a carattere temporaneo (stagionale) tese alla migliore fruizione della balneazione come piattaforme galleggianti e simili. Per tali aree

dovrà essere preventivamente acquisito il parere della Capitaneria di Porto competente per territorio»;

Valore procedurale del parere preventivo dell'Autorità Marittima: gli articoli 21 e 22 delle N.T.A. dell'Elaborato D del PUDM, subordinando l'installazione del pontile e dei campi boe al preventivo parere/autorizzazione della Capitaneria di Porto di Messina, costituiscono un'ulteriore garanzia della legittimità dell'iter procedurale. Il PUDM stabilisce, in questa sede, la sola compatibilità urbanistico-demaniale del sito, mentre il parere vincolante dell'Autorità Marittima verificherà in sede operativa le condizioni meteo-marine, di pescaggio e di sicurezza della navigazione prima dell'effettiva posa in opera.

Tabella sinottica di riscontro normativo – Punto 2

Contestazione	Disposizione di riferimento	Riscontro del Progettista
Presunta illegittimità della corsia di lancio vicina a struttura ricettiva	D.A. 208/GAB/2025, Parte IV, art. 4 commi 2-3 e art. 10 commi 1-2; art. 14	**CONFORME.** Le corsie di lancio sono espressamente previste per concessioni, stabilimenti balneari e strutture ricettive che svolgono attività nautiche o di varo/noleggio.
Presunto pericolo ed intralcio per i bagnanti nella zona di balneazione	Ordinanza di Sicurezza Balneare Capitaneria di Porto; N.T.A. PUDM art. 25	**INFONDATO.** La corsia di lancio serve espressamente a segregare il traffico navale dai bagnanti; nella corsia vige il divieto di balneazione, che elimina il rischio paventato.
Incompatibilità del pontile galleggiante e dei campi boe	D.A. 208/GAB/2025, Parte IV, art. 4 comma 5 e art. 10 comma 1	**CONFORME.** Le strutture temporanee galleggianti sono espressamente ammesse dalla disciplina regionale per la fruizione dello specchio acqueo.
Subordinazione al parere della Capitaneria di Porto (artt. 21-22 N.T.A.)	Codice della Navigazione (R.D. 327/1942); Linee Guida PUDM ARTA	**GARANZIA DI LEGITTIMITÀ.** La clausola recepisce l'obbligo di legge dell'assenso dell'Autorità Marittima per l'operatività di dettaglio, a tutela della sicurezza.

Controdeduzioni al Punto 3 – Presunto Contrasto con il D.A. n. 152/GAB dell'11.04.2019

Sintesi dell'osservazione presentata

Trascrizione sintetica del Punto 3: *«La collocazione dell'area di alaggio e varo in aderenza alla concessione demaniale della Società scrivente contrasta anche col decreto assessoriale 152/GAB dell'11.04.2019.»*

In merito alla presunta violazione dell'art. 2, comma 1 del D.A. n. 152/GAB dell'11.04.2019 — disposizione confermata e ulteriormente declinata dalle vigenti Linee Guida di cui al D.A. n. 208/GAB del 29.07.2025 — la doglianza di parte opponente appare destituita di fondamento giuridico per le seguenti, decisive ragioni.

Diversità di destinazione d'uso ed ambito di applicazione della norma

Il D.A. n. 152/GAB dell'11.04.2019 fissa la distanza minima di 25 metri lineari (ovvero 10 metri nei contesti con spiaggia ridotta) ed è chiaramente e testualmente riferito alla distanza tra "stabilimenti balneari ed aree attrezzate per la balneazione", ossia tra strutture omogenee adibite alla medesima funzione balneare e ricettiva.

Tale disciplina distanziale non è pertanto applicabile alla fattispecie in esame, che riguarda la distanza tra un'area a diversa e specifica destinazione funzionale ed urbanistica — quale l'area di alaggio, varo, le corsie di lancio o i servizi nautici di pubblico interesse — e la concessione demaniale della Società opponente, non trattandosi di due strutture omogenee sottoposte al medesimo regime di distanziamento tra stabilimenti balneari.

Deroga espressa per le concessioni e i servizi di pubblico interesse e di fruizione gratuita

Lo stesso art. 2, comma 1 del D.A. n. 152/GAB dell'11.04.2019 stabilisce in modo inequivocabile ed espresso che:

«Al fine della verifica del rispetto di tali distanze non devono essere considerate le concessioni assentite in favore dei comuni e delle altre amministrazioni per finalità di pubblico interesse, nonché quelle comunque dirette a consentire l'utilizzo pubblico e gratuito del bene demaniale marittimo.»

Poiché l'area di alaggio e varo prevista dallo Schema di PUDM costituisce un'infrastruttura di interesse pubblico comunale, finalizzata a garantire l'accesso al mare ed i servizi nautici e di soccorso a titolo pubblico e gratuito per la collettività, la disciplina dei limiti distanziali invocata dall'opponente risulta formalmente inapplicabile ed

esonerata ex lege, in forza della deroga espressa sopra richiamata, confermata e non superata dal successivo D.A. n. 208/GAB del 29.07.2025.

Controdeduzioni al Punto 4 – Presunta Necessità di Fascia di Rispetto Acustico

Sintesi dell'osservazione presentata

Trascrizione sintetica del Punto 4: *«La collocazione dell'attività di alaggio e varo di barche e moto d'acqua avrebbe comunque richiesto una congrua distanza di rispetto dall'area in cui la Società scrivente svolge la propria attività di campeggio, al fine di evitare che quest'ultima possa avere grave nocumento a causa della naturale emissione di rumori causati dalla movimentazione di carrelli metallici, verricelli, catene, operazioni di carico/scarico, nonché dall'accensione e dal funzionamento di motori marini a ridosso della linea di costa, con frequenza concentrata nelle prime ore del mattino e nelle ore pomeridiane.»*

In relazione alla presunta violazione della Legge Quadro sull'inquinamento acustico (Legge 26 ottobre 1995, n. 447) ed ai paventati disturbi sonori derivanti dalle operazioni di alaggio/varo, si precisa quanto segue.

Distinzione tra fase di pianificazione strategica (PUDM) e fase autorizzatoria/gestionale

Il Piano di Utilizzo delle Aree Demaniali Marittime (PUDM) è uno strumento di pianificazione generale e di zonizzazione urbanistico-demaniale che definisce le vocazioni d'uso del litorale a livello di area vasta. Le eventuali verifiche di impatto acustico (valutazioni previsionali di impatto acustico ex art. 8 L. 447/1995 e D.P.C.M. 14/11/1997) e le prescrizioni di mitigazione fonometrica non afferiscono alla fase pianificatoria di previsione astratta delle zone demaniali, bensì rientrano rigorosamente nelle successive fasi esecutive e procedurali per il rilascio delle singole concessioni demaniali marittime o dei titoli abilitativi all'esercizio dell'attività.

Prescrizioni in sede di rilascio del titolo concessorio

In sede di rilascio del titolo concessorio o dell'autorizzazione all'esercizio delle attività di alaggio/varo, il gestore/soggetto concessionario sarà tenuto ad adempiere a tutti gli obblighi previsti dalla normativa in materia di inquinamento acustico e dal Regolamento Comunale di Zonizzazione Acustica, predisponendo la documentazione di impatto acustico ed adottando ogni idonea misura organizzativa e tecnologica (orari di esercizio, limitatori di velocità, prescrizioni operative per i verricelli, ecc.) a salvaguardia delle zone confinanti.

Risulta pertanto erroneo ed improprio pretendere che una verifica di dettaglio acustico, o una mera presunzione di inquinamento sonoro, possa viziare ex ante la scelta

pianificatoria generale del PUDM, trattandosi di profili istruttori propri di una fase procedimentale distinta e successiva.

Tabella sinottica riepilogativa di riscontro normativo

Osservazione	Disposizione di riferimento	Valutazione tecnica
Punto 2: presunto pericolo e rischio incidenti nel corridoio di lancio	D.A. 208/GAB/2025, Parte IV, artt. 4 e 10; Ordinanza Capitaneria di Porto	**INFONDATO.** La corsia di lancio è il presidio che segrega i natanti dai bagnanti, garantendo la sicurezza.
Punto 3: presunto mancato rispetto della distanza minima di 25 metri	D.A. 152/GAB/2019, art. 2 comma 1; D.A. 208/GAB/2025	**INFONDATO.** La distanza riguarda solo stabilimenti balneari omogenei; le concessioni pubbliche/gratuite sono espressamente esentate.
Punto 4: presunta violazione della disciplina sull'impatto acustico (L. 447/1995)	L. 447/1995, art. 8; D.P.C.M. 14/11/1997	**INFONDATO.** Le verifiche acustiche afferiscono alla fase di rilascio delle concessioni, non alla previsione generale del PUDM.

Conclusioni e Parere Proposto alla Commissione

Alla luce di tutte le argomentazioni di fatto e di diritto sopra esposte, puntualmente ancorate alla vigente disciplina regionale di cui al D.A. n. 152/GAB dell'11.04.2019 e al D.A. n. 208/GAB del 29.07.2025, il Progettista del PUDM del Comune di Sant'Alessio Siculo riassume le proprie determinazioni come segue:

- Le osservazioni presentate dalla Società opponente (Punti 2, 3 e 4) devono essere ritenute integralmente **NON SUSSISTENTI**, in quanto destituite di fondamento normativo e tecnico;
- **Piena legittimità del PUDM:** il Piano è stato redatto in perfetta aderenza alle leggi regionali della Sicilia (L.R. 15/2005, L.R. 3/2016) ed alle Linee Guida di cui al D.A. n. 152/GAB dell'11.04.2019 e al D.A. n. 208/GAB del 29.07.2025, garantendo il corretto bilanciamento tra la fruizione turistico-ricettiva del litorale e l'ordinato utilizzo dello specchio acqueo;
- **Massima tutela della sicurezza della balneazione:** la previsione dell'area di alaggio/varo, del pontile galleggiante e dei corridoi di lancio rappresenta lo strumento tecnico indispensabile per canalizzare i mezzi nautici, evitare l'intralcio ai

bagnanti e garantire la pubblica incolumità nelle acque antistanti il territorio comunale di Sant'Alessio Siculo;

- **Rinvio delle verifiche di dettaglio alla fase concessoria:** le prescrizioni distanziali, acustiche e operative di dettaglio troveranno compiuta disciplina in sede di rilascio dei singoli titoli concessori, senza che ciò infici la legittimità della scelta pianificatoria generale oggi sottoposta all'esame della Commissione.

Sulla base di quanto sopra, si propone pertanto alla Commissione il rigetto delle osservazioni di cui ai Punti 2, 3 e 4, con conferma integrale delle previsioni dello Schema di PUDM del Comune di Sant'Alessio Siculo relative all'area di alaggio/varo, al pontile galleggiante e alle corsie di lancio.

Sant'Alessio Siculo, lì 18 settembre 2026

IL PROGETTISTA DEL PUDM

Dott. Ing. GIOVANNI CURCURUTO - FURCI SICULO -

Firmato digitalmente da:
Giuseppe Lo Po'
Firmato il 18/09/2026 18:57
Seriale Certificato: 2990941177108080342
Valido dal 26/07/2025 al 25/07/2028
UANATACA Qualified eIDAS CA 2020

COMUNE DI SANT'ALESS IO SICULO

Città Metropolitana di Messina

Prot. n. 11919 del 24/09/2026

Sant'Alessio Siculo, 23 settembre 2026

Al Presidente del Consiglio Comunale
Sede

Oggetto: Proposta di **PUDM di cui alla deliberazione G.M. n. 116/2024 - Osservazioni pervenute da parte di privati. Parere di regolarità tecnica.**

Vista la nota di osservazione assunta al prot. n. 7749 del 22.06.2026, a seguito del deposito del PUDM presso l'ufficio di segreteria, a libera visione del pubblico, dal 20.05.2026 al 19.06.206;

Richiamate le controdeduzioni di cui alle seguenti note:
- prot. n. 10803 del 28.08.2026 comunicata all'interessato in riferimento ai rilievi in materia di diritto di accesso;

- prot n. 11703 del 18/09/2026 a firma del progettista in riferimento ai rilievi su aspetti tecnici e tecnico – giuridici;

Si esprime ai sensi dell'art. 53 della legge n. 142/1990 e ss. mm. ii, nel testo vigente in Sicilia a seguito del recepimento operato con la l.r. 48/1991 e ss. mm. ii., e parere non favorevole sotto il profilo di regolarità tecnica, relativamente alle osservazioni di cui alla nota prot. n. 7749/2026.

Il Responsabile dell'Area Tecnica
Dott. Domenico Aliberti

COMUNE DI S. ALESSIO SICULO
Provincia di Messina

Letto e sottoscritto

Il Consigliere Anziano **Il Presidente** **Il Segretario Comunale**

F.to CANNAVÒ F.to CERUTO F.to [illegible]

Attestazione e certificato di pubblicazione

Il presente atto è stato pubblicato all'Albo Pretorio on line
Il _____

E fino al _____

L'Addetto

F.to_____

Il sottoscritto Segretario certifica, su conforme attestazione dell'Addetto, che la presente deliberazione:
è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line il giorno_____
ed annotata al n._____ del Reg. di repertorio ed è rimasta affissa all'Albo Pretorio on line per 15 (quindici) gg. consecutivi dal_____
al _____

lì_____

Il Segretario Comunale

F.to_____

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione.

L'Addetto alla pubblicazione F.to _____ dal _____ al _____

Il Segretario Comunale F.to _____ lì_____

LA PRESENTE DELIBERAZIONE E' IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA
AI SENSI DELL'ART._____ COMMA _____ DELLA L.R. 3.12.91, N.44

Lì_____

Il Segretario Comunale

F.to_____